

Il Bologna fa e disfa tutto pari con un'altra autorete Cassano, una giornata no

BOLOGNA	1
SAMPDORIA	1

BOLOGNA: Viviano, Garics, Portanova, Britos, Rubin, Casarini (1' st Ramirez), Perez, Mudingayi, Sili-gardi (35' st Mutarelli), Di Vaio, Meggiorini (19' st Gimenez).

SAMPDORIA: Curci, Zauri, Gastaldello, Lucchini, Ziegler, Semoli, Palombo, Tissone (21' st Obiang), Koman (31' st Guberti), Pazzini, Cassano (23' st Pozzi).

RETI: pt 46' autogol di Portanova; st 20' Britos.
NOTE: recupero 2' e 4'. Angoli 7-5 per il Bologna. Ammoniti: Perez e Lucchini per gioco scorretto, Portanova per proteste. Spettatori: 15.413 (di cui 10.768 abbonati)

Un 1-1 divertente, che va un po' stretto al Bologna ma che in fondo non scontenta nessuno. Sono stati comunque i rossoblù a fare e disfare contro una Samp che, provata dal

giovedì di Europa League, ha giocato soprattutto di rimessa. La terza autorete in sei partite (dopo Rubin e Britos questa volta è toccato a Portanova infilare Viviano) poteva essere molto pesante per i bolognesi, ma un Cassano in giornata no (Di Carlo lo sostituisce al 70' con Pozzi e lui se ne va direttamente sotto la doccia senza passare dalla panchina) e un super Viviano (al 79' sulla botta sicura di Pazzini) hanno permesso ai rossoblù di salvare almeno il punto del pareggio, arrivato al 64' grazie a Britos, che si è trovato sui piedi, in area piccola, la palla servita su punizione da Di Vaio. Le tre punte messe in campo da Malesani, fino a quel momento, non erano riuscite a perforare la difesa blucerchiata: tanta ma-

novra, tanto movimento, cose interessanti soprattutto dai piedi di Sili-gardi ma per vedere la prima azione da gol si deve attendere la capocciata di Portanova, al 36' del primo tempo, che fa sfilare la palla a due centimetri dal palo alla destra di Curci. La Samp si fa davvero pericolosa al 42', quando Cassano si invola sulla sinistra, strattone fallosamente Garics e prosegue, grazie all'arbitro Baracani che resta a guardare, poi salta Viviano e tira la legnata: sulla linea però c'è Rubin che devia sulla traversa e Pazzini, sulla ribattuta, trova Viviano pronto. Le proteste e gli strepiti bolognesi sono però solo il prologo degli impropri che piovono al 46', quando Portanova si tuffa a deviare il cross di Koman e beffa invece il proprio portiere. Nella ripresa Malesani inserisce prima Ramirez (ne farà vedere delle belle) e poi Gimenez. I padroni di casa spingono e pareggiano con Britos. Al 68' Di Vaio di testa manca di poco il bersaglio, dieci minuti dall'altra parte Pazzini non trova invece il jolly.

MARCO FALANGI

Le altre partite

Foto di Dario Caricato/Ansa



L'attaccante del Lecce Daniele Corvia

Corvia spinge il Lecce Il Catania ko nel Salento

LECCE	1
CATANIA	0

LECCE: Rosati, Rispoli, Fabiano, Ferrario, Mesbah, Grossmuller (44' st Gustavo), Vives, Piatti, Jeda (19' st Munari), Corvia, Olivera (32' st Coppola).

CATANIA: Andujar, Potenza, Silvestre, Spolli, Cap-tano, Carboni (1' st Ledesma), Izco (25' st Gomez), Biagianti, Ricchiuti (15' st Antenucci), Mascara, Ma-xi Lopez.

ARBITRO: Pierpaoli di Firenze
RETI: nel pt 36' Corvia
NOTE: angoli 8 a 3 per il Catania. Recupero 1' e 4'. Ammonito: Olivera per gioco falloso.

Palermo, blitz a Firenze Un'altra delusione viola

FIorentina	1
PALERMO	2

FIorentina: Frey, De Silvestri (42' pt Comotto), Gamberini, Kroldrup, Pasqual, Donadel, Montoli-vo, Cerci (31' st Bolatti), Ljajic, Marchionni (11' st Santana), Gilardino.

PALERMO: Sirigu, Cassani, Munoz, Bovo, Balza-retti, Migliaccio, Bacinovic, Nocerino, Ilicic (39' st Kasami), Pastore (45' st Maccarone), Pinilla (21' st Hernandez).

ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo
RETI: pt 20' Ilicic, 37' Pastore; st 13' Gilardino.
NOTE: angoli 7-4 per la Fiorentina. Espulso Montolivo. Ammoniti: Bovo, Ljajic. Recupero: 1', 4'. Al 19' st Sirigu ha parato un rigore a Ljajic.

Il Palermo vince a Firenze e si aggiudica la sfida fra le due squadre finora più deludenti del campionato (Roma a parte). Rosanero spumeg-gianti, Fiorentina molle e spaesata: addirittura drammatico il 1° tempo dei viola, letteralmente surclassati. A spaccare in due la partita è il gol di Ilicic, una bomba improvvisa da 30 metri che finisce al sette, imparabile. Il Palermo insiste e raddoppia con Pastore, abile a partire palla al piede dalla propria area e giungere a tu per tu con Frey dopo un triangolo

lo con Nocerino: uno scambio elementare e tuttavia sufficiente a tagliare la difesa della Fiorentina e a permettere al «Flaco» di insaccare comodamente. Ma nella ripresa, quando l'argentino (migliore in campo) inizia a gignoneggiare, i siciliani vengono sorpresi dalla reazione viola; prima Santana serve un assist per il tocco furtivo di Gilardino che riapre la gara, poi la squadra di Mihajlovic arriva persino a un passo dal pareggio, fallito da Ljajic con un banale errore dal dischetto. Sirigu è decisivo in due occasioni e il Palermo, svegliatosi dal torpore, torna ad amministrare. Infortuni a parte, in casa viola preoccupa lo stato di forma dei presenti: che fine ha fatto capitano Montolivo? **SAVERIO VERINI**

Il Napoli spegne la Roma Aperta la crisi giallorossa

NAPOLI	2
ROMA	0

NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro (47' st Sosa), Cannavaro, Aronica, Maggio, Pazienza, Gargano (25' st Yebda), Dossena (34' st Zuniga), Hamsik, Lavezzi, Cavani.

ROMA: Lobont, Cassetti, Juan, N.Burdisso, Riise, Cichinho (27' st Rosi), Pizarro, De Rossi, Menez (1' st Brighi), Totti, Borriello (21' st Vucinic).

ARBITRO: Tagliavento di Terni
RETI: nel st 26' Hamsik, 37' autorete Juan.
NOTE: angoli 7-5 per il Napoli. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti Pazienza, Cassetti, Gargano, Pizarro e Aronica per scorrettezze; Lavezzi per comportamento non regolamentare. Spettatori 50.000.

Il Napoli infrange il tabù San Paolo e con la vittoria sulla Roma (la prima dopo 13 anni di digiuno) sale a -2 dalla vetta, inchiodando i giallorossi nei bassifondi. I successi su Inter e Cluj avevano illuso che la squadra di Ranieri avesse messo alle spalle il difficile avvio di stagione, ma contro Lavezzi e compagni si sono riviste le incertezze difensive che avevano caratterizzato le prime gare e l'attacco è tornato a sparare a salve, con un'unica autentica occasione, il colpo di testa di Borriello nel primo tempo ben

sventato da De Sanctis. Prima e dopo c'è stato solo Napoli: gli uomini di Mazzarri (rimasto in silenzio come alla vigilia, ufficialmente per un lieve malore accusato nel dopo gara), sulle ali della incredibile rimonta confezionata contro la Steaua in Europa League, si sono affidati al solito Lavezzi, Cavani in un paio di occasioni si è visto dire di no da Lobont, che però nulla ha potuto su Hamsik, smarcato da un pallone col contagiri di un attivissimo Dossena. Nel finale l'autorete di Juan ha chiuso i conti e riaperto la crisi giallorossa: alla ripresa del campionato, contro il Genoa, sarà già un bivio delicato per Claudio Ranieri, che ha ammesso: «Non è la Roma dell'anno scorso».

MARIO BERTERO

Decidono Palacio e Toni ma il Bari cade a testa alta

GENOA	2
BARI	1

GENOA: Eduardo, Chico, Dainelli (33' pt Moretti), Ranocchia, Rafinha, Kharja, Veloso (38' st Milanetto), Criscito, Mesto, Toni, Palacio (40' st Rudolf).

BARI: Gillet, Belmonte, Masiello A., Parisi, Masiello S., Alvarez, Gazzi (13' st Donati), Almiron, Ghezal, Barreto (22' st Caputo), Castillo (28' st D'Alessandro).

ARBITRO: Giannoccaro di Lecce
RETI: pt 35' Palacio; st 7' Barreto (rigore), 50' Toni.
NOTE: recupero 2' e 7'. Angoli 4 a 0 per il Genoa. Ammoniti Gazzi, Parisi, Dainelli, A. Masiello, Rafinha. Espulso 5' st, Moretti.

Il Chievo ancora positivo Cagliari fermato a Verona

CHIEVO	0
CAGLIARI	0

CHIEVO: Sorrentino, Sardo, Andreolli, Cesar, Mantovani, Bentivoglio (11' st Fernandes), Rigoni, Constant (32' st Marcolini), Bogliacino, Granoche (21' st Moscardelli), Pellissier.

CAGLIARI: Agazzi, Pisano (38' st Perico) Canini, Astori, Ariaudo, Biondini, Nainggolan, Lazzari (23' st Laner), Cossu, Matri (32' st Nene), Acquafresca.

ARBITRO: De Marco di Chiavari
NOTE: recupero: 1' e 5'. Angoli 13-3 per il Chievo. Ammoniti Bentivoglio, Costant, Rigoni, Matri, Pisano e Andreolli per gioco falloso. Spettatori: 7800 incasso 62.381,68 euro.